

VADEMECUM DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE/INTERCLASSE

Il rappresentante di classe / interclasse è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali: quelli operanti a livello di classe o di gruppo di classi sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori con le seguenti differenze in termini di denominazione e strutturazione:



Scuola primaria: Consiglio di Interclasse

- Docenti delle classi dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Scuola secondaria di primo grado: Consiglio di Classe

- Tutti i docenti delle singole classi
- Quattro rappresentanti dei genitori
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

I rappresentanti di classe vengono eletti una volta all'anno.

Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 Ottobre di ogni anno.



Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, **i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive** (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (cioè il proprio figlio non frequenti più la scuola).

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

Le votazioni sono segrete.

Nel caso della scuola primaria, si può esprimere una sola preferenza, mentre nella scuola secondaria se ne possono esprimere due.

La **presidenza del Consiglio** di Interclasse o di Classe spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

I consigli di classe e interclasse si riuniscono in tutti i casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio si può riunire in formazione "tecnica" (solo docenti) o mista (con i genitori).

Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

A titolo di esempio, ecco invece alcuni argomenti che possono essere trattati nei consigli di classe e di interclasse a composizione mista (docenti e genitori rappresentanti):

- il comportamento generale degli alunni ed il loro impegno nello studio e nell'attività didattica;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età;
- lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani;
- l'organizzazione di attività integrative e iniziative condivise;

- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica: arredi, servizi, illuminazione, riscaldamento, attrezzature, sicurezza in generale, ecc;
- l'organizzazione delle uscite didattiche e la eventuale collaborazione per la loro attuazione;
- l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- l'organizzazione di mostre, avvio di progetti educativi.

"DIRITTI E DOVERI" DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

II rappresentante di classe/interclasse ha il DIRITTO di:

- **farsi portavoce** di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- informare **TUTTI i genitori** della propria classe mediante diffusione di relazioni/verbali, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico (oppure all'insegnante responsabile del plesso o al coordinatore di classe), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla dirigenza, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le **convocazioni** alle riunioni del Consiglio;
- convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, deve svolgersi nei locali della scuola e deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta;
- avere a disposizione dalla scuola il locale per le assemblee di classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica.



II rappresentante di classe/interclasse NON HA IL DIRITTO di:

- **occuparsi di casi singoli**; se si tratta di situazione ritenuta urgente e delicata che riguarda singole persone, deve essere affrontata in separata sede con il coordinatore di classe e/o insieme al dirigente scolastico;
- trattare **argomenti di competenza degli altri organi collegiali** della scuola o dei docenti (per es. quelli inerenti alla didattica ed al metodo di insegnamento);
- prendere **iniziative che screditano pubblicamente la dignità della scuola** (articoli sulla stampa, post nei social, ma anche "voci", "si dice che...", ecc.): qualunque situazione problematica deve sempre essere discussa prima collegialmente, dato che il confronto aperto ed educato (ovviamente limitatamente a quello che la scuola può realmente fare) di solito porta alla soluzione dei problemi o ad un loro alleggerimento; essere rappresentante significa sentirsi **parte attiva e propositiva della scuola**, quindi con tutto l'interesse a contribuire alla sua immagine (e alla sua sostanza) positiva;
- presentare istanze, proposte, pareri a nome di tutta la classe qualora questi NON rispecchino l'idea di tutta la classe; in questo caso, farà seguire all'istanza, proposta ecc. solo i **nominativi degli interessati**.



II rappresentante di classe/interclasse ha il DOVERE di:

- **fare da tramite** tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- **essere presente alle riunioni** del Consiglio in cui è stato eletto;
- **informare tutti i genitori che rappresenta** sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti, il dirigente scolastico e il Consiglio di Istituto delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;



- conoscere **l'offerta formativa** della Scuola nella sua globalità, **i Regolamenti**, i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola, **la suddivisione dei compiti tra Scuola ed Enti Locali**;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo;
- (per la scuola secondaria) concordare richieste, interventi, ecc. e comunicare eventuali risposte ricevute con gli altri rappresentanti eletti (**non è compito dei docenti fare da tramite tra i rappresentanti**).

II rappresentante di classe/interclasse NON DEVE:

- farsi promotore di collette o raccolte di denaro;
- comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.



Tuttavia, in alcuni casi, svolgere alcune incombenze di ambito "finanziario" (ad esempio raccogliere le quote per gite, uscite, ecc.) può essere necessario alla concretizzazione di alcune iniziative (il personale della scuola non può maneggiare denaro) e può costituire un'ulteriore occasione di collaborazione tra i genitori e tra genitori e scuola.

SUGGERIMENTI PRATICI

- Presentatevi agli altri genitori: scrivete una breve comunicazione in cui vi presentate, comunicate i vostri numeri di telefono, indirizzo mail, ecc. e invitate i genitori a contattarvi per proposte e problemi;
- chiedete agli altri genitori di farvi avere un loro contatto;
- chiedete la collaborazione degli insegnanti per inviare le comunicazioni agli altri genitori;
- chiedete la collaborazione degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questa non arriva;
- se nella vostra classe subentrare ad un altro rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che fanno o hanno ricoperto il ruolo di rappresentante di classe, contattateli per avere informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molto utili;
- potete organizzare liberamente riunioni con i genitori (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici. Per richiedere l'autorizzazione e stabilire il luogo e l'orario, contattate via mail la segreteria della scuola o il dirigente scolastico;
- è buona norma avvisare la segreteria della scuola o gli insegnanti nel caso siate stati invitati ad una riunione e non possiate essere presenti;
- nelle riunioni chiedete tutti i chiarimenti necessari: avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori" possono dare per scontate alcune conoscenze che magari non avete;
- prima del consiglio di classe/interclasse, raccogliete dagli altri genitori eventuali proposte o segnalazioni;
- è bene produrre un sintetico verbale da far pervenire agli altri genitori;
- il vostro primo interlocutore è sempre il coordinatore di classe; si fa ricorso al responsabile di plesso o, in seguito, al Dirigente Scolastico, solo in casi gravi o se non si è trovata risposta.

